

farma7

Settimanale di notizie sul mondo farmaceutico

● Il Punto

9

I PROBLEMI DA RISOLVERE E LE ASPETTATIVE DELLA CATEGORIA

Agli Stati Generali della farmacia, tenutisi a Roma il 26 febbraio, la professione ha presentato agli esponenti dei partiti politici le molte tematiche che la toccano da vicino. Proposte, progetti, iniziative, strategie e attese sugli interventi da attuare nei prossimi mesi (a pag. 3).

**Elezioni politiche
del 4 marzo
L'elenco
dei farmacisti
eletti**

**Circolare
Sunifar
La domanda
per l'indennità
di residenza**

**Social card
in farmacia
Firmata
la convenzione
per l'anno 2018**



Il Punto

Presentati gli “Stati Generali della Farmacia” agli esponenti dei partiti

I PROBLEMI DA RISOLVERE E LE ASPETTATIVE DELLA CATEGORIA

“Neve o non neve... arriveremo a Roma”, come è stato scritto su Facebook, facendo eco alle note di Antonello Venditti e cercando di sdrammatizzare un po' le disavventure affrontate dai numerosi farmacisti, giunti in una Roma imbiancata, lunedì 26 febbraio, per partecipare agli Stati Generali della Farmacia. Disavventure sia per arrivare, sia soprattutto per ripartire, ma -si sa- i farmacisti sono abituati a superare gli imprevisti e non basta certo una nevicata a fermarli. E così in circa duemila hanno partecipato all'incontro serale con i politici, dopo aver dibattuto nel pomeriggio sui grandi temi della farmacia, sotto la guida dei quattro conduttori dei tavoli tematici: Renato Usai (“Nuovi interventi regolatori”), Osvaldo Molto (“I nuovi patti”), Vittorio Contarina (“Gli strumenti del buon governo della farmacia”) e Roberto Tobia (“Lo sviluppo del settore”). A loro il compito di fare il punto sui problemi da risolvere e sulle aspettative della categoria, illustrati nella serata ai rappresentanti dei partiti politici.

Vediamo di analizzarli ripercorrendo sinteticamente le relazioni dei vertici del sindacato, partendo dal presidente Marco Cossolo. Dai suoi interventi emerge la rotta che Federfarma intende perseguire, in un cammino progressivo: coniugare le autonomie regionali con l'uniformità di assistenza; riportare la farmacia al centro della distribuzione dei farmaci; inserire la “Farmacia dei servizi” nei modelli regionali di presa in carico del paziente cronico. Ma per rag-

giungere questi obiettivi bisogna bloccare l'apertura delle nuove parafarmacie, rendere incompatibile la titolarità di una farmacia con quella di un esercizio di vicinato, consentire la vendita degli Otc senza la presenza del farmacista, riassorbire i farmacisti delle parafarmacie e dei corner (a patto però che “non ci siano più farmaci fuori dalla farmacia”).

Il presidente ha poi indicato le linee per il rinnovo del Ccnl, che va fondato sulla produttività, sulla flessibilità, sulla formazione e sui permessi, mentre, per quanto riguarda la previdenza e l'assistenza, ha annunciato uno studio che riveda gli obblighi di iscrizione, potenzi l'equità e la solidarietà, rapporti la pensione al reddito dell'iscritto e converta la natura del contributo 0,90%. Altro scoglio da superare è la Convenzione, su cui fondare la “Farmacia dei servizi”, con il recupero anche del contributo dello 0,15%, e la nuova remunerazione, che va condivisa con le Regioni e deve condurre all'“onorario professionale”. Ma parlare di Convenzione significa anche intervenire sulla distribuzione diretta e sulla Dpc, per riportare tutto il farmaco in farmacia e ridurre così sprechi e disservizi.

Ma quali gli strumenti per garantire il buon governo della farmacia? Marco Cossolo ne ha indicati tre: il progetto “Sistema farmacia” a supporto e aggregazione delle farmacie indipendenti, l'occupazione dei giovani farmacisti (ogni anno 3.000 neolaureati non trovano lavoro) e la formazione, indispensabile per individuare nuovi

ruoli e superare il gap tra il corso di studi e gli aspetti tecnico-pratici dell'impegno gestionale. Ecco allora che un modello di sviluppo va fondato sulla Farmacia dei servizi, sulla loro certificazione, sui nuovi ruoli nell'ambito della cronicità e dell'aderenza terapeutica, e sulla galenica. Non si può, infatti, rivendicare nuovi spazi professionali se i servizi offerti non vengono standardizzati e certificati e questa è una sfida che tutti devono poter raccogliere, grazie a sinergie di filiera, per garantire strutture di qualità nell'autoanalisi, nella telemedicina e così via.

Nell'ambito poi della presa in carico del paziente cronico, del monitoraggio e dell'aderenza alle terapie “la farmacia può fare molto” -ha dichiarato Cossolo- e proprio con questa consapevolezza Federfarma sta elaborando un modello, che verrà poi proposto alle Regioni. Nell'ambito poi della galenica, bisogna ora rivitalizzare questo servizio professionale, supportati dalla nuova Tariffa nazionale, stipulando convenzioni Ssn “a supporto della criticità dei farmaci orfani”.

Dai numerosi interventi del presidente Cossolo nelle varie fasi degli Stati Generali emerge un chiaro invito ai farmacisti: “Abbiamo lavorato insieme a tutti gli stakeholder per elaborare una visione del futuro, l'abbiamo poi sottoposta all'approvazione dei colleghi e poi proposta alla condivisione dei politici. Ai colleghi ora chiediamo un'apertura di mentalità verso i nuovi schemi e percorsi, mentre alla politica proponiamo

mo di abbandonare i vecchi pregiudizi per una casta che non c'è e, forse, non c'è mai stata. Rilancio, quindi, il nostro concetto di equità, per raggiungere un obiettivo comune: dare ai cittadini un servizio farmaceutico efficiente e adeguato ai tempi”.

Su alcune strategie che Federfarma intende perseguire, per assicurare un futuro più sereno alla farmacia, è intervenuto anche il vicepresidente Vittorio Contarina, che dopo aver presentato i primi dati sui nuovi strumenti di comunicazione -“Federfarma Channel” e “Farma Magazine”- si è soffermato su alcuni progetti di sviluppo. Fatto un brevissimo cenno al progetto di integrazione che Federfarma sta predisponendo insieme a Federfarma Servizi (l'argomento è stato solo anticipato e sarà al centro di un apposito incontro, perché merita specifico approfondimento), Contarina ha auspicato l'accelerazione di progetti di fusione di cooperative, a cominciare da quelle maggiori, per poi arrivare a una unica grande aggregazione.

Contarina ha poi analizzato il problema occupazionale, alla luce degli esuberanti annui causati da una pesante differenza tra la grande offerta e la scarsa domanda di lavoro, di cui anche Federfarma vuole farsi carico. Innanzitutto “aprendo un dialogo permanente con i giovani, mediante i loro organi rappresentativi, per lavorare insieme, e poi attuando sinergie e confronti in occasione di progetti e programmi co-

muni (rinnovo del Ccnl, organizzazione di programmi di formazione, eccetera)”. Su questo specifico campo, Contarina ha poi elencato gli obiettivi della Federazione: “preparare i giovani ai nuovi ruoli, realizzare programmi formativi a supporto della gestione economica della farmacia e favorire una formazione che, da una parte, riempia il gap tra quanto offre l'università e le reali necessità di chi è impegnato al banco, e, dall'altra, permetta di affrontare i nuovi ruoli proposti dalla Farmacia dei servizi”.

Dei problemi dei farmacisti rurali ha invece parlato il segretario nazionale del Sunifar, Renato Usai -che si è soffermato sia sui problemi di sostenibilità delle farmacie disagiate, sia sui criteri di ruralità, per una maggior equità delle attuali tutele- e poi è intervenuto il presidente del Sunifar, che ha ripreso i vari temi discussi, rivisitandoli nell'ottica delle farmacie più deboli, quelle che però costituiscono l'indispensabile capillare servizio farmaceutico. E così Silvia Pagliacci ha affrontato il tema del rinnovo della Convenzione, per rivendicare il diritto al sostegno proprio là dove il rapporto tra oneri e profitti è più sfavorevole, della Farmacia dei servizi, tanto più necessaria laddove le strutture sanitarie latitano e, infine, della Dpc, che deve riportare i farmaci della Diretta sul territorio. Si è poi soffermata sui criteri di ruralità, che non vanno limitati al solo fatturato della farmacia, ma che de-

vono comprendere anche la popolazione, la localizzazione, l'ampiezza del territorio servito e altri indicatori di disagio.

Quindi, dopo aver dichiarato una solerte attesa nei riguardi di un progetto di aggregazione che sfrutti tutte le sinergie di filiera, il presidente del Sunifar ha affrontato il tema della previdenza e assistenza, chiedendo che siano potenziate le iniziative di solidarietà e sia garantita la sostenibilità economica degli iscritti. Infine, ha affrontato il tema della formazione, “formidabile strumento di arricchimento professionale e di sviluppo della farmacia”, e sui problemi dello spopolamento dei piccoli Comuni, che deve obbligare a un ripensamento sulla gestione del territorio, “per impedire l'abbandono e il degrado dei nostri borghi”. Silvia Pagliacci ha chiuso con un appello ai politici: “Considerate i bisogni delle piccole farmacie, per ciò che fanno ogni giorno, ogni notte, in ogni sperduto angolo della nostra bella Italia”.

Un video-denuncia sugli sprechi di farmaci derivanti dalla distribuzione diretta ha, inoltre, mostrato ai politici intervenuti l'entità dello sperpero pubblico derivante da tale procedura.

“Neve o non neve... da Roma siamo poi ripartiti”. Con qualche difficoltà, ma sicuramente dopo aver fatto il pieno del senso di Federfarma per la categoria.

Il Consiglio di Presidenza

Filodiretto

L'informazione quotidiana di Federfarma

ASSOSALUTE: I DATI SULL'AUTOMEDICAZIONE

In una nota stampa del 27 febbraio Assosalute fa il punto sull'andamento del mercato dei farmaci di automedicazione, rilevando, in sintesi, che il settore nel 2017 ha accusato una flessione. Più in particolare, i dati, elaborati da Assosalute da fonte Iqvia, indicano una contrazione sia dei consumi (nella misura del 4,8%) sia dei fatturati (-1,3%). In cifre assolute il 2017 ha registrato vendite per poco più di 278 milioni di confezioni per 2,4 miliardi di euro di fatturato. "Restano stabili -osserva Assosalute- le dinamiche competitive e i trend di lungo periodo".

Una prima riflessione riguarda il mancato effetto, sul mercato 2017, della stagione influenzale, che, pur avendo avuto un'incidenza superiore al 2016, non ha modificato la tendenza del settore. Secondo Assosalute, gli effetti economici positivi potrebbero manifestarsi nelle vendite di inizio 2018.

Il calo dei consumi nel lungo periodo -si legge poi nella nota stampa- "trova in parte spiegazione, oltre che nella maggiore o minore incidenza dei disturbi stagionali, anche nella crescente concorrenza al banco del farmacista dei prodotti per la salute diversi dai farmaci (i cosiddetti notificati -integratori, erboristici, omeopatici, eccetera), sovente assimilati ai medicinali senza obbligo di prescrizione o con essi, a volte, erroneamente confusi". I dati forniti da Iqvia dicono infatti che i prodotti notificati a connotazione farmaceutica, venduti in farmacia, parafarmacia e corner della Gdo, sono in crescita: +4,7% a valori, +2,6% a volumi, con consumi complessivi per oltre 284 milioni di pezzi e fatturati sopra i 4 miliardi di euro.

Sia per gli Otc sia per i Sop si rileva invece una contrazione dei volumi (-4,3% per gli "over the counter" e -6,2% per i Sop) e dei fatturati (rispettivamente, -0,8% e -2,7%). Tra le classi terapeutiche, al primo posto restano i farmaci per le affezioni

respiratorie -oltre 96 milioni di confezioni vendute- seguiti dai farmaci per l'apparato digerente (poco più di 58 milioni di confezioni) e dagli analgesici (oltre 56 milioni di confezioni).

La farmacia continua a rappresentare il canale distributivo dominante per i farmaci senza ricetta con circa il 91% in volumi e oltre il 92% in valori. Tuttavia -fa notare Assosalute- "mentre la farmacia e, soprattutto, i corner della Gdo, fanno osservare trend negativi, le parafarmacie mostrano, viceversa, dati di vendita positivi e in decisa crescita sia sul fronte dei volumi sia, soprattutto, della spesa".

PREVENZIONE FEMMINILE SCREENING GRATUITI

È partito l'8 marzo «Prevenzione Possibile. La salute al femminile», il tour che porterà in 31 città italiane un truck attrezzato per effettuare visite gratuite misurando il rischio cardiovascolare e la densità ossea delle donne italiane. L'iniziativa, realizzata con il patrocinio di Siprec, Fimmg, Federfarma e Sunifar e con il contributo incondizionato di Mylan, percorrerà 6.000 km in 100 giorni e ha l'obiettivo di sensibilizzare le donne alla prevenzione primaria e al controllo dei fattori di rischio cardiovascolare e dell'osteoporosi.

I dati, infatti, parlano chiaro: il 48,4% dei decessi femminili è causato da malattie cardiovascolari, ma le donne sono meno attente a queste patologie rispetto, per esempio, ai controlli per la prevenzione e la diagnosi precoce dei tumori. "Credo fortemente nella necessità di diffondere una cultura di prevenzione e di educazione sanitaria, in particolare tra le donne che sono solitamente più attente alla salute dei familiari che alla propria -ha dichiarato Marco Cossolo, presidente di Federfarma- In questo la farmacia gioca un ruolo importante, e crescente, perché è il primo presidio sanitario al quale il cittadino si può rivolgere (...). La tradizionale vocazione della farmacia a

fare prevenzione si sta potenziando con lo sviluppo della farmacia dei servizi che mette a disposizione numerose autoanalisi, la misurazione della glicemia, del colesterolo e di altri parametri, e permette di fare screening quali quelli per l'ipertensione e per il diabete, dando al cittadino la possibilità di contrastare l'insorgere di una patologia, con vantaggi per la salute, ma anche con risparmi per il Ssn". Per conoscere le date e le modalità di partecipazione all'iniziativa, c'è il sito www.prevenzionepossibile.it.

ASSOGENERICI CONFERMA HÄUSERMANN

Assogenerici (l'associazione dell'industria dei farmaci equivalenti e biosimilari operante in Italia) ha rinnovato il proprio vertice per il biennio 2018-19, confermando alla presidenza Enrique Häusermann (Eg). Le cariche di vicepresidenti saranno ricoperte da Hubert Puech d'Alissac (Teva Italia), con delega all'area Medicinali generici, e Alberto Giraudi (Abc Farmaceutici), con delega all'area delle Piccole e medie imprese. Tesoriere è stato confermato Gualtiero Pasquarelli (Doc Generici).

Completano il consiglio di presidenza: Massimiliano Rocchi (Accord Healthcare Italia), vicepresidente per l'area Medicinali ospedalieri; Paolo Angeletti (Salf), vicepresidente dell'area Produzione industriale e conto terzi; Manlio Florenzano (Sandoz), vicepresidente per l'area dei Medicinali biosimilari, oltre che coordinatore dell'Italian Biosimilars Group, con il supporto di due vicecoordinatori, Stefano Collatina (Baxter) e Amedeo Soldi (Mundipharma).

CALENDARIO SALUTE SUGLI INTEGRATORI

È stata presentata l'edizione 2019 del "Calendario della Salute" di Uniservices, la trentatreesima dall'esordio del 1986. Il tema di educazione sanitaria per il prossimo anno è "Integratori: tra prescrizione

medica e consiglio in farmacia". I testi saranno curati dal professor Alberto Martina, docente del Dipartimento Scienza del farmaco presso l'Università di Pavia. Le illustrazioni, come di consueto, saranno opera

di Monica Maaten che collabora con il Calendario da oltre 20 anni.

I cittadini potranno trovare il "Calendario della Salute" a fine anno, gratuitamente, presso una delle farmacie che aderiscono a

questa campagna di informazione. L'iniziativa ha il patrocinio di Fofi, Federfarma), Assofarm, Utifar, Fenagifar, Federfarma Servizi. Per maggiori informazioni, consultare il sito www.calendariodellasalute.it.

Regioni&Sanità

Ufficio Rapporti Istituzionali Federfarma

LIGURIA

Il progetto della distribuzione per conto dei farmaci (quelli classificati "A-Pht") presso le 584 farmacie della Regione convenzionate è cominciato il primo marzo con una sperimentazione di un anno prorogabile fino al 2020. Lo scopo è quello di facilitare la vita dei cittadini dopo un ricovero ospedaliero, consentendo, il ritiro gratuito delle medicine "salvavita" direttamente nella farmacia sotto casa anziché esclusivamente in ospedale, riducendo gli sprechi, grazie a procedure adottate da tutte le Asl, al monitoraggio informatizzato in tempo reale delle giacenze e alla centralizzazione degli acquisti e del magazzino.

Il provvedimento determinerà meno spostamenti e meno perdite di tempo per i cittadini, senza ticket in più o costi aggiuntivi. Inoltre, è garantito su tutto il territorio regionale il servizio di consegna a domicilio dei farmaci salvavita per le persone disabili o allettate. Il presidente della Regione **Giovanni Toti** ha sottolineato l'obiettivo di andare incontro alle esigenze dei cittadini più fragili, affetti da patologie croniche o dimessi dall'ospedale, evitando in particolare a chi vive nell'entroterra di dover percorrere chilometri per reperire i farmaci presso le strutture sanitarie. La vicepresidente e assessore alla Sanità **Sonia Viale** ha evidenziato il superamento di possibili sprechi generati da sistemi non omogenei che non garantiscono una vera equità di accesso al sistema da parte dei cittadini.

Elisabetta Borachia, presidente dell'Unione Ligure delle associazioni titolari di farmacia ha dichiarato che "l'obiettivo della riforma è proprio quello di evitare gli

sprechi e semplificare la vita ai cittadini". Spesso, dice Borachia, la quantità di farmaci che i pazienti ricevono al momento delle dimissioni è eccessiva rispetto al fabbisogno terapeutico. Così "da anni nei nostri cassonetti troviamo confezioni di medicinali distribuiti in ospedale non scaduti. Abbiamo documentato il fenomeno con tanto di foto consegnate alla Regione. Spesso poi c'è qualche cittadino coscienzioso che, dopo aver visto il prezzo elevatissimo sulla confezione, viene da noi, in farmacia, a chiedere se può riconsegnare i medicinali avanzati. Ma non si può fare".

LOMBARDIA

L'accordo tra Regione, Federfarma e Assofarm per l'acquisto e la distribuzione in farmacia di ausili e presidi ai pazienti diabetici è stato prorogato. A sancirlo è la delibera di giunta, che riconferma contenuti e tariffe dell'intesa triennale stipulata nel 2013 e rinnovata due anni fa fino al 31 marzo 2018. Il nuovo prolungamento -di altri 12 mesi- si è reso necessario per i ritardi accumulati dalla gara che la centrale acquisti di Regione (Arca) aveva lanciato nell'autunno scorso: i contratti con le aziende fornitrici, è la stima, riusciranno a essere conclusi entro la fine del mese. ma gli adeguamenti tecnici e informatici richiederanno ulteriore tempo. Le farmacie assicureranno acquisto e fornitura fino al 30 marzo 2019, anche se la delibera contempla l'eventualità di un recesso anticipato al 30 settembre 2018 nel caso in cui gli adeguamenti tecnici venissero completati anticipatamente.

Continueranno invece a essere acqui-

stati e distribuiti dalle farmacie sino al termine della proroga i presidi destinati ai diabetici di tipo 1, agli assistiti in età pediatrica (0-18 anni), alle gestanti e ai pazienti con microinfusore, per i quali non vale la gara Arca. Per questi prodotti, spiega la circolare di Federfarma Lombardia, la Regione deve predisporre "un progetto organico" che tenga conto della Legge regionale 6/2017 e in particolare di quanto previsto all'articolo 84 sulla Farmacia dei servizi. È quindi fondamentale, conclude la circolare, "che le farmacie lombarde partecipino alla campagna di prevenzione al diabete #ADERENZADIABETE, che partirà a breve".

TOSCANA

La Giunta regionale ha approvato una delibera contenente le linee di indirizzo per l'utilizzo di farmaci biosimilari, molto meno costosi dei biologici con cui vengono trattate patologie importanti come tumori o malattie reumatiche. Le linee prevedono che il paziente (sia nuovo sia già in trattamento) riceva il farmaco biosimilare in cambio del biologico, salvo diversa prescrizione da parte del medico prescrittore, cui spetterà sempre la decisione finale, non essendo consentita la sostituibilità automatica da parte del farmacista. Inoltre, la delibera ha individuato dei piani per contenere la spesa farmaceutica. Infatti, per far rientrare la spesa, a ogni azienda verrà richiesto il raggiungimento di obiettivi, garantiti dalla trasmissione mensile di un report di monitoraggio per la valutazione di specifiche molecole.

(URIS.RR)

Valium 10 mg/2 ml

nuova confezione da 5 fiale



comunica ai suoi clienti che a partire da Marzo 2018 sarà presente sul mercato la nuova confezione da 5 fiale del prodotto

Valium 10 mg/2 ml

soluzione iniettabile da 2 ml - AIC n° 019995063

(diazepam)

Codice ATC: N05BA01

Classe C - RNR; Prezzo al pubblico € 10,67

Le scorte della confezione da 3 fiale (AIC n° 019995036) presenti a oggi nel canale distributivo potranno continuare a essere utilizzate fino a esaurimento.

Per informazioni contattare Roche SpA al Customer Service numero verde 800 821 145.

Roche SpA

Customer Service

Viale G.B. Stucchi 110 - 20900 Monza (MB)

Per info e trasmissione ordini



Fax: 800.824.038 - 800.905.892

E-mail: italy.customerservice@roche.com

Notizie e commenti in tema di farmacia, sanità ed economia

FARMACIA: LA CHIAVE DELLO SVILUPPO È NEI SERVIZI

Sotto i riflettori della stampa gli "Stati Generali della Farmacia italiana", tenutisi a Roma a fine febbraio. Particolare rilievo è riservato a uno degli argomenti cruciali dei quali si è discusso nel corso dell'evento, cioè i grandi cambiamenti legati all'evoluzione della "Farmacia dei servizi"

La grande partita della farmacia dei servizi è di fatto uno snodo strategico per lo sviluppo del settore, dopo anni di 'stagnazione' dell'assistenza farmaceutica territoriale. Con quattro diverse declinazioni: servizi di front office, servizi professionali, servizi cognitivi, assistenza farmaceutica domiciliare. Sperimentazioni da supportare e monitorare, cercando sinergie con la filiera. Un cambio di rotta anche culturale, indispensabile per intercettare una domanda di salute in crescita e giocare un ruolo da protagonisti nella rete della presa in carico del paziente cronico". Questo uno degli argomenti chiave affrontati nel corso degli Stati Generali della Farmacia italiana, tenutisi a Roma il 26 febbraio (*Il Sole 24 Ore Sanità*, 27.2.18).

PIL E OCCUPAZIONE I DATI ISTAT

Dagli ultimi dati diffusi dall'Istat emerge che la ricchezza prodotta in Italia nel 2017 è aumentata dell'1,5%: il dato è definitivo e conferma la stima indicata a settembre dal Governo. La crescita è la più elevata dal 2010 e concorre al complessivo risultato dei conti pubblici, il rapporto tra deficit e Prodotto interno lordo scende a 1,9% (nel 2016 era al 2,5%), mentre il rapporto tra debito e Pil cala al 131,5%, tornando al livello del 2015 e invertendo la tendenza dell'ultimo decennio che lo ha visto sempre in aumento (nel 2007 era al 99,7%).

Sul versante lavoro, il mese di gennaio evidenzia un tasso di disoccupazione all'11,1%,

in aumento dello 0,2% rispetto a dicembre. Cresce anche il tasso di occupazione, che raggiunge il 58,1% grazie al contributo del lavoro femminile, che segna il record di sempre attestandosi al 49,3% (+0,2% su base mensile). Migliora, sempre secondo i dati Istat, la situazione dei giovani under 24: il tasso di occupazione balza dell'1% (su base mensile) e segna quota 18,3%, mentre, d'altra parte, la disoccupazione cala dell'1,2%, attestandosi al 31,5%. Nella fascia di età tra 25 e 34 anni il mercato del lavoro si rivela meno generoso: al tasso di occupazione, che scende dello 0,2%, corrisponde un aumento del tasso di disoccupazione al 17,1% nel mese di gennaio. Su base annua si consolida il trend che vede crescere il numero dei lavoratori a termine e diminuire gli occupati a tempo indeterminato (*Corriere della Sera*, 2.3.18).

CAPITALE IN FARMACIA CHE COSA CAMBIERÀ?

Come sta cambiando il mercato degli studi legali e delle farmacie alla luce delle novità introdotte dalla Legge sulla Concorrenza, in vigore da fine agosto? "Per le farmacie il processo è in fase meno avanzata", osserva l'articolo, anche perché si tratta di un mercato "piuttosto frammentato e acquisizioni 'in massa' non sono facili. Le farmacie con almeno un socio giuridico al 19 febbraio 2018, escluse quelle controllate da Comuni o società comunali, erano 194 (dato Infocamere tratto dal Registro imprese)" (*Il Sole 24 Ore*, 26.2.18).

VARIE

Amazon e Otc. "Bisogna osservare che in Italia è permesso acquistare farmaci senza obbligo di prescrizione solo da siti di farmacie reali, contrassegnate da un logo del Ministero della Salute. È vietato acquistare da altri siti ed è vietata la vendita di farmaci con obbligo di ricetta. Il tema della vendita on line è complesso e ben normato dalle leggi italiane che vogliono tutelare il cittadino", spiega Marco Cossolo, presidente di Federfarma, commentando la notizia relativa all'ingresso di Amazon nella distribuzione dei farmaci Otc (*Aboutpharma*, 24.2.18).

Issalute.it. Informarsi, conoscere e scegliere: è lo slogan del nuovo sito anti-bufale realizzato dall'Istituto Superiore di Sanità (Iss) per combattere la disinformazione in materia di salute, che ha come testimonial il giornalista e scrittore Alberto Angela. Facilmente consultabile, scritto in modo chiaro e accessibile a tutti, si articola in quattro sezioni: la salute A-Z, stili di vita e ambiente, falsi miti e bufale, news continuamente aggiornate sui temi di attualità nei campi della medicina e della ricerca. Una sorta di enciclopedia della salute, digitale e interattiva, che offre 1700 schede sulle cause, i disturbi, le cure, la prevenzione delle malattie. Il sito intende essere un "faro" per aiutare gli internauti a orientarsi nel mare insidioso dell'informazione in materia di salute, qualunque sia il loro grado di alfabetizzazione scientifica (*La Stampa*, 2.3.18).

Il malato paga per le bugie anti-scienza. La sentenza di assoluzione dei genitori della ragazza di 18 anni morta di leucemia che si oppose alla chemioterapia, scrive l'immunologo Alberto Mantovani, offre un importante spunto di riflessione. "Non entro

in aspetti di carattere giuridico che non sono di mia competenza. Ma credo sia importante ammettere che siamo di fronte, purtroppo, a una situazione già vista con la cura Di Bella, alla fine degli anni 90. Oggi come allora, il prezzo della diffusione di pratiche mediche prive di fondamento scientifico è stato pagato da una persona malata". Il nodo cruciale della questione, sottolinea Burioni, è che "alla base della scelta di rinunciare alla medicina tradizionale per affidarsi a millantate terapie nuove, descritte come portentose, c'è una gravissima responsabilità morale non dei pazienti e dei loro familiari, ma di chi le propone" (*La Repubblica*, 28.2.18).

Cure odontoiatriche per tutti. Il ministro della Salute Beatrice Lorenzin propone di estendere a livello nazionale una sperimentazione effettuata anni fa a Firenze per rendere accessibili a tutti le cure odontoiatriche. Funzionerebbe così: i centri odontoiatrici pubblici offrono le prestazioni gratuite a disabili, malati cronici gravi e a chi ha un reddito Isee inferiore a 8mila euro. Tra gli 8 e i 14mila euro di Isee si pagano i ticket previsti per la specialistica ambulatoriale. Chi possiede redditi

superiori, invece, non pagherà più cifre da capogiro, perché, sfruttando la "sindrome da poltrona vuota" che dopo la crisi ha colpito anche i dentisti, la Asl si convenziona con gli studi privati spuntando tariffe ridotte del 50-60%. Tariffe low cost che, se praticate a tutti gli assistiti, farebbero risparmiare agli italiani oltre la metà dei 9 miliardi l'anno spesi per le cure odontoiatriche. Inoltre, la convenzione delle Asl con gli studi odontoiatrici privati consentirebbe anche di assistere quel 9% circa di italiani che, secondo l'Andi, ogni anno rinuncia alle cure per motivi economici (*La Stampa*, 28.2.18).

Malattie rare. "In tutto il pianeta le malattie rare sono 7mila. E colpiscono circa 700 milioni di persone. Ma ce ne sono ancora parecchie sconosciute, che si presentano in un modo tale che le rende impossibili da inquadrare" afferma il professor Giuseppe Remuzzi, dell'Istituto Mario Negri di Bergamo. La ricerca rappresenta l'unica speranza per i malati colpiti da patologie rare e può fare "miracoli": per esempio, fino a poco tempo fa i bambini affetti da sindrome emolitico-uremica nell'80% dei casi an-

davano in dialisi o morivano a sei anni dalla diagnosi. "Ora non muore più nessuno di loro" (*Liberio*, 1.3.18).

La prossima bolla sul debito delle famiglie potrebbe scoppiare in Australia, Canada, Danimarca, Finlandia, Olanda, Norvegia, Svezia e Svizzera. Il motivo è che in questi Paesi tradizionalmente considerati virtuosi vivono le famiglie con il più elevato debito in proporzione al reddito disponibile. "È qui -scrive *Il Sole 24 Ore*- che la fine delle politiche monetarie ultra espansive potrebbe creare i maggiori problemi. Lo certificano i dati raccolti dall'agenzia di rating Dbrs. Il problema, proprio ora che le politiche monetarie diventano meno espansive, non va sottovalutato: se la grande crisi del 2008 ha insegnato qualcosa, infatti, è proprio il fatto che anche Stati con conti pubblici solidissimi possono finire sotto stress se le famiglie sono troppo indebitate" (*Il Sole 24 Ore*, 1.3.18). (US.SM - 3667/99 - 5.3.18)

*** Gli articoli citati sono disponibili sul sito di Federfarma cliccando i link della circolare.**



COSMOFARMA

EXHIBITION

La farmacia al centro.

LE NOVITÀ DI COSMOFARMA

NUTRACEUTICALS CONFERENCE BY NUCE

Venerdì 20 e Sabato 21 aprile il mondo della nutraceutica e della cosmeceutica si riunisce a Bologna.

Consulta il programma sul sito www.cosmofarma.com

ORGANIZZATO DA:
BolognaFiere Cosmoprof SpA - Milano
Tel. +39 02 796420 | Fax +39 02 454708285
info@cosmofarma.com | www.cosmofarma.com

UN EVENTO DI  CON IL PATROCINIO DI  IN COLLABORAZIONE CON  IL 20 E IL 21 APRILE IN CONTEMPORANEA CON 